

Una valtellinese rifà il maquillage

alla città eterna

Tra i valtellinesi che hanno dato lustro alla nostra valle va sicuramente inclusa Eleonora Scetti, laureata in Architettura alla Sapienza di Roma (110 e lode) con una tesi sul restauro. Dopo un master all'Università di Perugia, viene assunta alla Sovrintendenza dei beni artistici ed architettonici del Comune di Roma, dove fa parte di una equipe di Architetti ed Archeologi che ne cura la manutenzione ed il restauro. Ha scritto articoli e saggi sull'argomento. E' iscritta da molti anni alla Famiglia Valtellinese insieme a numerosi familiari ed è una fedele frequentatrice della Valtellina con casa a Cataeggio - Valmasino. In un grigio Dicembre, in uno scenario notturno e di Felliniana memoria, in Piazza Barberini, illuminata a giorno per l'occasione, a pochi passi dal Sindaco di Roma ed altre celebri autorità, la raggiunge la nostra telefonata. A voce bassa come di chi non può parlare sussura "Stiamo inaugurando il restauro della Fontana del Tritone, sentiamoci più tardi". L'idea era quella di proporle un suo intervento nel progetto "Baita della Cultura", al quale ha poi con entusiasmo accetta-



to di partecipare. Il 25 Gennaio scorso, nella sede della Famiglia, l'Architetto Scetti ha tenuto una conferenza per i nostri soci. In una sala gremita oltre misura, parlando senza interruzione per un'ora e mezza, ha illustrato di fronte ad un pubblico attento e in religioso silenzio il lavoro di restauro già fatto e in corso d'opera: fontane, palazzi, acquedotti, ponti, argini e mura antiche, muovendosi con destrezza tra il tempo passato e recente, citando imperatori romani, Papi, Architetti e artisti celebri. La presentazione ha combinato rigore scientifico con un'oratoria accattivante, attraverso l'ausilio di numerose foto e piantine proiettate su grande schermo. Deve essere un privilegio vedere da vicino e metter mano ad opere di artisti e Architetti immortali conosciuti in tutto il mondo. Eleonora ha detto tra l'altro che "I mezzi finanziari non sono mai adeguati alla portata degli interventi e la strada che si sta intraprendendo per

migliorare la situazione, che altrimenti si limiterebbe agli interventi di urgenza, è quella degli sponsor che inizia a dare i frutti sperati, come la pubblicità che viene concessa sui ponteggi o sulle protezioni elevate per la pubblica incolumità". Che dire infine se non che la storia dei Valtellinesi di Roma, iniziata oltre cinque secoli fa, continua con una valligiana che contribuisce a far sì che Roma conservi sempre la sua "Grande bellezza".